



COMUNE di BELLANTE

PROVINCIA di TERAMO

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>42</u> del <u>3.12.2013</u>	OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013-2015. Atto immediatamente eseguibile
--------------------------------------	---

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno tre del mese di **Dicembre** alle ore **20,15** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) DI PIETRO Mario	P		8) IOBBI Gabriele	P	
2) CERQUONI Lunella	P		9) TRAINI Giuseppe	P	
3) CHIAVETTA Ennio	P		10) PAVAN Flaviana	P	
4) LIBERATORI Pasquale	P		11) DI MATTEO Claudio	P	
5) DI FEBO Viviana	P		12) POMPIZZI Giovanni	P	
6) ANTONIETTI Raffaele	P		13) DI SABATINO Emidio	P	
7) DI EUGENIO Arianna	P				

Assegnati n. 13
In carica n. 13

Presenti n. 13
Assenti n. //

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **DI PIETRO MARIO** nella sua qualità di **SINDACO**

⇒ Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa **Fabiola CANDELORI**.

⇒ La seduta è pubblica

⇒ Nominati scrutatori i Signori: //

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Proposta di deliberazione: approvazione del bilancio di previsione 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015 e della relazione previsionale e programmatica;

Udito il relatore e gli interventi riportati nell'apposito allegato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto che con Decreto Legge n.102 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n.124/2013, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 è stato prorogato al 30 novembre 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 7 novembre 2013, relativa all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015 e della relazione previsionale e programmatica;

DATO atto che il bilancio di previsione 2013 e il bilancio pluriennale 2013/2015, sono stati predisposti in base ai modelli previsti dal Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e dal D.P.R. 31 gennaio 1996 n.194;

DATO atto che la relazione previsionale e programmatica è stata predisposta in base agli schemi previsti dal D.P.R. 3 agosto 1998 n.326;

ACCERTATO che il progetto di bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni ed in particolare:

- il gettito dei tributi è stato previsto in relazione all'applicazione di tariffe deliberate o stabilite per legge;
- le spese correnti sono state fissate entro i limiti delle norme vigenti;
- è rispettato il limite imposto dall'art.162 comma 6 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

CONSTATATO che il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012 è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 5 del 27 aprile 2013 con un avanzo di amministrazione pari a € 67.317,23 di cui € 63.876,28 vincolato al finanziamento di spese di investimento ed applicato al bilancio di previsione a copertura dei seguenti interventi in conto capitale:

- acquisto attrezzature hardware per gli uffici comunali per € 35.000,00;
- acquisto macchina operatrice TERNA per € 22.973,41;
- installazione pensiline stradali per € 5.902,87;

e che lo stesso è allegato al bilancio a norma dell'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n.267/2000;

PRESO atto che:

- l'Ente non si trova nelle condizioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.92 n.504, come rilevasi dalla tabella allegata al bilancio redatta con riferimento ai dati finali dell'esercizio finanziario 2012;
- l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012, come rilevasi dall'apposita certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 marzo 2013 con nota n.4387 già allegata al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012;

DATO atto che il bilancio 2013, il bilancio pluriennale 2013/2015 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015 sono stati redatti in base alle disposizioni riguardanti il " patto di stabilità interno", contenute nella Legge n.183 del 12 novembre 2011 e nella Legge n.228 del 24 dicembre 2012, ed in particolare:

- contenendo il saldo finanziario in termini di competenza mista nel limite dell'obiettivo come disposto con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.41930 del 14 maggio 2013, così come rilevasi dagli appositi prospetti allegati al bilancio redatti in conformità a quanto stabilito nel citata Decreto;

CONSTATATO che:

- i trasferimenti erariali sono stati previsti in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs n.23 del 14 marzo 2011 recante norme sul federalismo municipale, in base alle assegnazioni provvisorie disposte dal Ministero dell'Interno tramite la rete telematica informativa, aggiornati con le disposizioni di cui alle Leggi n.135/2012, n.228/2012 e n.124/2013, e che gli stessi possono essere così' riepilogati:

- ex FONDO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	€	34.441
- altri contributi non fiscalizzati	€	63.989
- rimborso IMU per abitazione principale	€	219.000
per un totale complessivo di	€	317.430

collocati nel titolo II categoria 1 – entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato;

- FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE € 760.648

con collocazione sul titolo I del bilancio – entrate tributarie - così come riportato nella nuova struttura del certificato al bilancio di previsione 2013, calcolato in base ai dati del Ministero delle Finanze sul gettito IMU stimato ad

aliquota base e con la quota ceduta pari a € 293.723 destinata ad alimentare il predetto fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013;

VERIFICATO che:

- con propria deliberazione n. 21 adottata nella seduta del 3 settembre 2013, l'Ente ha provveduto alla determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2013 delle aree da destinarsi ad attività produttive;
- con propria deliberazione n. 22 adottata nella seduta del 3 settembre 2013, l'Ente ha provveduto alla determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2013 delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza;
- con propria deliberazione n.31 adottata nella seduta del 9 ottobre 2013, l'Ente ha provveduto all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994 n.109, precedentemente adottato dalla Giunta Comunale con atto n.140 del 11 ottobre 2012;
- con propria deliberazione n. 30 adottata nella seduta del 15 giugno 2012 l'Ente ha approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2012/2014, di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n.133, modificato con proprio atto adottato nella seduta odierna;
- con proprie deliberazioni n.ri 31 e 32 adottate nella seduta del 15 giugno 2012, l'Ente ha approvato il regolamento comunale e le aliquote per l'anno 2012 per l'imposta municipale propria I.M.U., fissate nella misura dello 0,40% per abitazione principale e relative pertinenze, dello 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale e dello 0,96% per tutti gli altri immobili, confermate per l'anno 2013 a norma delle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2006 n.296;
- con propria deliberazione n. 35 adottata nella seduta del 12 novembre 2013 l'Ente ha disposto l'applicazione per il corrente anno della TA.R.S.U. in sostituzione della TARES, a norma delle disposizioni contenute nella Legge n.124 del 28 ottobre 2013;

VISTE le sotto elencate deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale nella seduta del 7 novembre 2013, ed allegate al bilancio a norma dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000, riguardanti:

- deliberazione n. 166, determinazione dell'aliquota per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nella misura unica dello 0,8% confermata rispetto all'anno precedente;
- deliberazione n. 165, approvazione delle tariffe per l'anno 2013 relative alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con un aumento del 20% rispetto alle tariffe dell'anno precedente, rettificata con successivo atto di G.C. n.177 del 28 novembre 2013 per errore

nell'indicazione della tariffa relativa alla categoria 1) -locali delle abitazioni civili-, con una copertura totale del costo del servizio preventivata al 99,20%;

- deliberazione n.167 approvazione delle tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013, con una percentuale di copertura dei costi complessivi pari al 43,77%;

CONSTATATO che non sono stati disposti aumenti per gli altri tributi comunali con la conferma delle aliquote e tariffe stabilite nell'anno 2012, così come di seguito riportate:

- tariffe relative alla tassa di occupazione degli spazi ed aree pubbliche nelle misure disposte con deliberazione della Giunta Comunale n.64 del 16 maggio 2008;
- tariffe riguardanti l'imposta comunale sulle pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni nella misura minima di legge senza l'esenzione dal pagamento dell'imposta per le insegne di esercizio con superficie complessiva superiore a cinque metri quadrati, così come previsto dall'art.10 comma 1 lettera c) della legge n.448/2001;

VERIFICATO che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 7 novembre 2013 si è provveduto per l'anno 2013 alla destinazione dei proventi derivanti da sanzioni al codice della strada, a norma dell'art.208 del D.Lgs 30 aprile 1992 n.285;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.83 del 11 giugno 2013 si è provveduto all'approvazione della nuova macrostruttura comunale con l'assegnazione provvisoria delle attuali dotazioni ai servizi, nonché alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2013/2015;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 7 novembre 2013 si è provveduto:
 1. alla rideterminazione delle indennità di funzione degli amministratori comunali con l'applicazione della riduzione del 50% sugli importi attribuiti nell'anno 2010 per il periodo 1° gennaio/31 ottobre 2013, e con la riduzione del 10% sugli importi attribuiti nell'anno 2010 con decorrenza dal 1° novembre 2013;
 2. alla rideterminazione dei gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali nella misura di € 11,39 per il periodo 1° gennaio/31 ottobre 2013 e nella misura di € 14,65 con decorrenza dal 1° novembre 2013;

DATO atto che con la sopra citata deliberazione n.169/2013 è stata recepita la volontà espressa dai Consiglieri comunali circa la rinuncia ai

gettoni di presenza e alla devoluzione del relativo importo all'assistenza scolastica per ragazzi meno abbienti, con l'iscrizione in bilancio della relativa spesa all'intervento 05 - trasferimenti – del titolo 1 funzione 04 servizio 05;

CONSTATATO che le sotto elencate società di capitali partecipate hanno prodotto i rendiconti relativi all'esercizio finanziario 2012, allegati al bilancio a norma dell'art.172 comma 1 lettera b) del D.Lgs.n.267/2000, e che gli stessi presentano le seguenti risultanze:

- COSEV Servizi Spa - utile d'esercizio € 118.008;
- COSEV Impianti Spa – utile d'esercizio € 66.616;
- RUZZO Reti Spa – utile d'esercizio € 129.232;
- POLISERVICE Spa – utile d'esercizio € 69.405;

mentre le altre società di capitali partecipate e consorzi, di seguito indicate, hanno prodotto i rendiconti relativi all'esercizio finanziario 2011, allegati al bilancio a norma dell'art.172 comma 1 lettera b) del D.Lgs.n.267/2000, e che gli stessi presentano le seguenti risultanze:

elencate società di capitali partecipate hanno prodotto i rendiconti relativi all'esercizio finanziario 2012, allegati al bilancio a norma dell'art.172 comma 1 lettera b) del D.Lgs.n.267/2000, e che gli stessi presentano le seguenti risultanze:

- Consorzio AMBITO SOCIALE TORDINO - bilancio a pareggio;
- BORGHI Montani Scarl – società non operativa;
- AZIENDA DISTRETTO AGROALIMENTARE Scarl – società non operativa;
- CIRSU Spa – perdita d'esercizio € 3.729.088 con ricorso al concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art.186 sexies della Legge Fallimentare, con le modificazioni apportate dall'art.33 del D.L. 22 giugno 2012 n.83 ;

DATO atto che l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 23 dicembre 2010, ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate dal comune con la verifica dei presupposti per il loro mantenimento ai sensi della legge n.244/2007, disponendo con successivo proprio atto n.10 del 9 marzo 2012 la cessione della quota di partecipazione della società Poliservice Spa e con deliberazione n.12 del 27 aprile 2013 la dismissione della quota di partecipazione nella società Borghi Montani S.c.a .r. l.;

ACCERTATO che:

- i fondi regionali per i servizi socio-assistenziali di cui alla L.R. n.22 del 1998 sono stati previsti nella misura attribuita dalla Regione Abruzzo e che la loro destinazione specifica è contenuta nella deliberazione di

determinazione dei costi e delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale, nonché nell'apposita tabella allegata al bilancio;

PRESO atto che l'onere per l'ammortamento dei beni di cui all'art.167 del D.Lgs n.267/2000 non è stato previsto nel bilancio di previsione 2013 né sugli esercizi 2014 e 2015 a seguito della facoltà di iscrivere in bilancio tale voce, concessa dall'art. 27 comma 7 lettera b) della legge n.448/2001;

VERIFICATO che:

- in merito al limite della capacità di indebitamento previsto dall'art.204 del D.Lgs. n.267/2000 così come modificato dall'art.8 comma 1 della legge n.183 del 12 novembre 2011 e dall'art.11 bis della legge n.99/2013, l'ammontare degli interessi passivi sui mutui in ammortamento è pari al 6,56% delle entrate correnti accertate con il rendiconto 2012 rispetto al limite del 8% previsto per legge;
- i proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni edilizie sono stati interamente destinati a spese di investimento;
- la consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nel limite previsto dall'art.166 del D.Lgs. n.267/2000 in quanto pari allo 0,45% delle spese correnti;
- nel bilancio annuale e pluriennale è stato inserito il fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 71.892 in base alle disposizioni di cui all'art.6 comma 17 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n.135;
- sono rispettate le disposizioni di cui alla legge n.122 del 30 luglio 2010 in merito alla riduzione della spesa per il personale dipendente in rapporto alla spesa sostenuta nell'anno precedente, così come rilevasi dagli appositi prospetti allegati al bilancio;

PRESO atto che gli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche finanziati da fondi propri e sovra comunali senza il ricorso alla contrazione di mutui, sono stati regolarmente previsti nel bilancio annuale 2013 e nel bilancio pluriennale 2013/2015, con esclusione degli interventi finanziati da fondi sovra comunali che saranno inseriti al momento dell'effettiva assegnazione dei relativi fondi;

VISTO il quadro generale riassuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per un ammontare complessivo a pareggio di € 9.192.817,28 e il prospetto contenente la verifica degli equilibri di bilancio, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, dal quale si rileva il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario in quanto la differenza evidenziata pari a € 354.381 è relativa all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa depositi e prestiti Spa a norma del decreto legge

n.35/2013 convertito nella legge n.64/2013, recante norme in merito al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione;

VISTO il quadro riepilogativo del bilancio pluriennale 2013/2015 per un totale complessivo a pareggio di € 22.132.277,28 ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

CONSTATATO che con nota n.14649 del 16 novembre 2013 si è provveduto ad informare i Consiglieri Comunali dell'avvenuta approvazione da parte dell'organo esecutivo del progetto del bilancio di previsione 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015 e della relazione previsionale e programmatica con il deposito dei predetti documenti, unitamente agli allegati di cui all'art.172 del T.U.O.E.L., presso l'ufficio di Ragioneria dell'Ente con la possibilità di prenderne visione ai fini e per gli effetti di cui alle disposizioni dell'art.174 del T.U.O.E.L. e dell'art.12 del regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO l'apposito parere favorevole motivato espresso dal Revisore Unico dei Conti prodotto in data 21 novembre 2013 ed allegato al bilancio in esame;

VISTI i pareri espressi a norma dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000, e riportati in calce alla presente deliberazione unitamente all'attestazione della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi del quarto comma dell'art.153 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTO il Regolamento di Contabilità ;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali (D.Lgs. n.267/2000);

CON votazioni come risultanti nell'apposito allegato;

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone presupposto e motivazione per l'adozione;

DI APPROVARE il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 nell'ammontare complessivo a pareggio di € 9.192.817,28 e il bilancio pluriennale 2013/2015 nell'ammontare complessivo a pareggio di € 22.132.277,28, così come predisposti dalla Giunta Comunale con atto n.170 del 7 novembre 2013, che si compendiano nelle risultanze finali di cui agli allegati prospetti riassuntivi che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE la relazione previsionale e programmatica adottata dalla Giunta Comunale con l'atto sopra citato ed allegata alla suddetta deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

DI APPROVARE unitamente al bilancio di previsione le aliquote e le tariffe per i tributi e le altre entrate comunali, fissate con le deliberazioni citate in premessa;

DI DARE atto che al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 risultano allegati:

- la relazione previsionale e programmatica adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 170 del 7 novembre 2013;
- il parere favorevole motivato espresso dal Revisore Unico dei Conti in data 21 novembre 2013;
- il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2012 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 5 del 27.4.2013;
- i rendiconti relativi all'esercizio 2012 delle società di capitali partecipate: COSEV Servizi Spa, COSEV Impianti Spa, Ruzzo Reti Spa e POLISERVICE Spa;
- i rendiconti relativi all'esercizio 2011 della società partecipata CIRSU Spa e del Consorzio Ambito Sociale Tordino;
- la deliberazione consiliare n.31 del 9 ottobre 2013 riguardante l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2013/2015;
- le deliberazioni consiliari n. 21 e 22 del 3 settembre 2013, relative alla verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n.865/78 e n. 457/78, con la determinazione dei relativi prezzi di cessione;
- la deliberazione consiliare n.30 del 15 giugno 2012 riguardante l'approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2012/2014 e successiva integrazione disposta con proprio atto nella seduta odierna;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.165 del 7 novembre 2013 relativa all'approvazione delle tariffe per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, rettificata con successivo atto di G.C. n.177 del 28 novembre 2013 per errore nell'indicazione della tariffa relativa alla categoria 1) -locali delle abitazioni civili-;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 7 novembre 2013 relativa all'approvazione dei costi di gestione, delle tariffe e dei tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;

- la deliberazione di Giunta Comunale n.166 del 7 novembre 2013 relativa alla determinazione dell'aliquota per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 7 novembre 2013 relativa alla destinazione dei proventi derivanti da sanzioni al codice della strada, a norma dell'art.208 del D.Lgs 30 aprile 1992 n.285;
- i prospetti redatti in conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 41930l 14 maggio 2013, in merito alle disposizioni contenute nella legge n.183 del 12 novembre 2011 e nella legge 24 dicembre 2012 n.228, riguardanti il “ patto di stabilità interno” per gli anni 2013/2015;
- i prospetti riassuntivi della spesa per il personale dipendente per l'anno corrente e per il triennio 2011/2013;
- il prospetto dei mutui in ammortamento per l'anno 2013 e il riepilogo della relativa spesa per il triennio 2013/2015;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa al rendiconto 2012;

DI APPROVARE le indennità di funzione per gli amministratori comunali e le indennità di presenza per i Consiglieri comunali e i Componenti le commissioni comunali previste per legge, nella misura stabilita con atto di Giunta Comunale n.169 del 7 novembre 2013, con il recepimento della volontà espressa dai Consiglieri comunali circa la rinuncia ai gettoni di presenza e alla devoluzione del relativo importo all'assistenza scolastica per ragazzi meno abbienti, con l'iscrizione in bilancio della relativa spesa all'intervento 05 - trasferimenti – del titolo 1 funzione 04 servizio 05.

DISCUSSIONE sulla seguente proposta di delibera:

“BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013-2015.”

SINDACO/PRESIDENTE

Invita il Consiglio Comunale alla discussione dell’argomento in oggetto specificato.

Relaziona l’assessore al ramo CHIAVETTA Ennio
Intervento di cui **all’allegato A)**

SINDACO/PRESIDENTE

Ringrazia l’ Assessore Chiavetta

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri:

PAVAN Flaviana

Replica all’Assessore Chiavetta asserendo che la prima parte del discorso non si atteneva in alcun modo a Bellante. Ritiene che l’assessore, che ha parlato di ruberie, quando si è trattato di amministratori di Cirsu e Sogesa nulla ha fatto per perseguirli. Circa le sanzioni tarsu ritiene che il Comune continui ad applicarle pur in presenza di un parere discorde della Corte dei Conti.

In merito al bilancio, pone l’accento sulle utenze Enel, Metano, Acqua che ritiene siano aumentate. Lo stesso aumento registra per patrocini legali del Comune e di Cirsu.

SINDACO/PRESIDENTE

Risponde che i patrocini legali di Cirsu sono pagati appunto da Cirsu.

Continua PAVAN Flaviana

Lamenta un aumento di costi sul servizio di mensa scolastica e sul servizio di raccolta smaltimento rifiuti, anche a fronte di evasori scovati. Continua a chiedere chi controlla, soprattutto il peso.

Denuncia che la spesa per l’ambito sociale è sempre in diminuzione e si appella al Sindaco affinché si faccia promotore di garantire un’assistenza specializzata ai portatori di handicap. Accusa l’A.C. di aver operato favoritismi sul piano regolatore, in merito al pagamento ICI. E conclude col chiedere se effettivamente ci sia unitarietà politica sui comportamenti.

Rappresenta poi che a fronte di una dichiarazione politica dei gruppi consiliari sui gettoni di presenza da devolvere, si aumentano di converso le indennità di assessori e sindaco. “Perché non partire dalla rinuncia di queste indennità?”, chiede.

DI EUGENIO Arianna

Risponde in merito all’assistenza dei disabili; ritiene che l’assistenza fornita non sia poco specialistica e rappresenta che, essendosi recata nelle famiglie interessate, gli utenti sono molto soddisfatti.

CHIAVETTA Ennio

“La relazione al bilancio è fatta di numeri e di parole.

Il Bilancio è improntato al rigore e ai sacrifici. Ci sono molte voci sulle quali ci sono risparmi: sui rifiuti, per esempio, siamo passati alla copertura totale oltre a coprire i costi di avviamento del servizio nuovo. In merito alla responsabilità degli amministratori Cirsu, sempre abbiamo sostenuto la tesi della perseguibilità degli eventuali reati.”

Rappresenta poi di prendere € 131,00 al mese e continua ”non è volontariato; è un terzo delle spese che sostengo”.

ANTONIETTI Raffaele

“Sull’introduzione di Chiavetta non è stata campagna elettorale; ha descritto bene la nostra Italia. “

CERQUONI Lunella

A fronte delle forti frasi del Consigliere Antonietti Raffaele, il capogruppo PAVAN FLAVIANA chiede al Segretario di registrare quanto successo ed annuncia che i Consiglieri del proprio gruppo usciranno dall'aula consiliare.

Escono dall'aula i consiglieri:

Pavan Flaviana, Di Sabatino Emidio, Pompizii Giovanni

Consiglieri presenti

N. 10

CERQUONI Lunella

Chiede che si voti la sospensione del Consiglio.

ANTONIETTI Raffaele

Finisce l'intervento parla di politica nazionale.

SINDACO/PRESIDENTE

Si rammarica per i toni utilizzati dal consigliere.

Chiede poi di votare sulla sospensione per 10 minuti

Con voti favorevoli n. 9; voti contrari n. 1 (Antonietti Raffaele) e astenuti n. // su n. 10 consiglieri presenti la seduta viene sospesa alle ore 22,10.

Alle ore 22,30 riprendono i lavori consiliari. Sono assenti tutti i consiglieri di minoranza: Pavan Flaviana, Di Matteo Claudio, Pompizii Giovanni e Di Sabatino Emidio.

Consiglieri presenti n. 9

SINDACO/PRESIDENTE

Continua la relazione sul bilancio, ricordando che si tratta del terzo bilancio di questa amministrazione, redatto in piena crisi. Si dice orgoglioso dei risultati ottenuti, nonostante l'incertezza normativa attuale. Ricorda che pur non avendo grandi entrate, ci si è impegnati in politiche di risparmio; rappresenta che si tratta di un bilancio che è risanamento finanziario, nell'impossibilità di contrarre mutui; risanamento che si fonda su capacità di rientrare nel rispetto del patto di stabilità e ricorda il 2011 quando non si rispettò il patto; ribadisce l'azione incisiva di abbattimento della spesa; anche sui costi della politica, a differenza di quello che ha detto la minoranza.

Puntualizza, circa le indennità, che le stesse, dopo il primo anno di amministrazione in cui furono completamente azzerate, nel 2013 (e sino a fine ottobre) le stesse sono rimaste quelle del 2012 abbattute del 50% e ribadendo che attualmente esse rimangono molto al disotto di quelle dei comuni similari, in quanto per gli assessori sono ridotte del 10% e per il Sindaco del 20%, rispetto a quanto spettante per legge.

Riassume poi:

- “Sui servizi a domanda individuale: risparmio di quasi 100 mila euro a parità di tariffa per refezione.
- Sui tributi: più spese per nuovi servizi.
- Sugli accertamenti: persone completamente sconosciute al fisco sono saltate fuori (oltre 500).
- accertamento Ici: aree individuate da piano regolatore nel 1997 senza intenzioni speculative; altro che favori.
- Su Cirsu: mozione per accertare eventuale responsabilità (il Comune si è mosso subito) senza dover coprire nessuno.
- Non ha mai detto di uscire da Cosev ma da Poliservice che non dà servizi all'Ente.
- Esprime soddisfazione: qualità di servizi resi e mantenimento delle tariffe.”

La discussione si chiude.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera che precede;

VISTI I PARERI favorevoli, apposti in calce alla proposta di delibera, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

UDITA la relazione dell'Assessore al ramo Chiavetta Ennio;

UDITI gli interventi dei Consiglieri;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della proposta;

Vista la votazione sull'argomento, espressa in forma palese, per alzata di mano;

Con voti favorevoli n. 9 ; voti contrari n. //, astenuti n. //_ su n. 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di delibera che precede.

Successivamente il Presidente invita i consiglieri a rendere eseguibile la presente deliberazione sottoponendola di nuovo a votazione

Voti Favorevoli per l'eseguibilità:	n. 9
Astenuti	n. //
Contrari	n. //

Conseguentemente, con il risultato della votazione che precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI DICHIARARE IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO CHIAVETTA ENNIO

OGGETTO : BILANCIO 2013.

I comuni stanno pagando duramente le scelte sbagliate di trenta anni di governo.

La crisi economica che ci ha così duramente colpiti è stata definita una crisi mondiale, perché se la crisi è mondiale ci si può nascondere dietro di essa.

Ma la realtà è un'altra.

La crisi è intervenuta quando il nostro Paese era in crisi già da tempo.

Quando gli altri Paesi hanno messo in campo le strategie per uscirne, vedi le politiche di investimenti massicci degli USA, noi abbiamo cominciato a fare i conti con lo spread e con le drammatiche conseguenze del debito pubblico che paralizza il Paese.

I comuni sono diventati le trincee da dove lo Stato fronteggia i cittadini e la loro rabbia.

Siamo soldati di una guerra non nostra, di una guerra che serve a mantenere il primato della finanza sulla politica e a trasformare la democrazia in una mera pratica celebrativa.

Chiediamoci perché abbiamo votato a febbraio scorso.

Se non avessimo votato sarebbe stata la stessa cosa, la grande finanza voleva le larghe intese per avere la certezza che avremmo pagato i nostri debiti.

Ciò che chiedeva l'ha avuto nel 2011, quando si sarebbe dovuto votare perché il precipitare degli eventi e le regole della democrazia lo imponevano.

Non si è votato e qualcuno impose le larghe intese.

Abbiamo votato a febbraio 2013, gli elettori hanno terremotato la politica, con quali risultati?

Per la prima volta nella storia repubblicana è stato rieletto un Presidente della Repubblica.

Ci siamo ritrovati lo stesso Governo che c'era cambiando solo la guida o, forse, neanche quella.

Ci siamo ritrovati con lo stesso Governo che gli italiani avevano bocciato sottraendo più di 8 milioni di voti ai partiti che lo avevano sostenuto e facendo passare da 0 al 25% l'unica forza politica percepita davvero di opposizione, anzi di rottura.

Mi domando se siamo ancora in un sistema democratico?

L'analisi richieda la capacità di uscire dai soliti steccati.

Penso che già da molto, sia arrivato il tempo di andare oltre le nostre storiche appartenenze.

Credo che per un po' non dovremmo più discutere di come vincere la partita, bensì di come mantenere agibile il campo su cui giocarla.

I comuni che fino a non molto tempo erano il punto di contatto dello Stato con i cittadini, e, attraverso questa vicinanza i cittadini, soprattutto quelli in difficoltà, trovavano lo Stato vicino.

Oggi non è più così, oggi siamo diventati i fustigatori dei cittadini per conto dello Stato.

Oggi approviamo un bilancio in linea con quelli precedenti, improntato al rigore e ai sacrifici.

Ciò che vorrei evidenziare è che la drammaticità di queste scelte, fatte di tagli e di rigore, non può essere valutata in maniera ragionieristica, ogni anno le condizioni dei cittadini peggiorano drammaticamente ed alla esigenza di avere un comune più vicino si risponde proponendo un comune sempre più distante e costretto in certi momenti anche a mostrare i denti.

I cittadini sono stati ricacciati indietro di 50 anni. E' la conseguenza di errori oppure è proprio quello che si voleva?

Da qualche tempo abbiamo governi tecnici di "larghe intese sempre più strette", le scelte fatte da questi Governi hanno già ridotto in miseria interi strati della società italiana. Dal 2014 sarà molto peggio. Dal 2014 gli impegni assunti con l'Europa dai governi Berlusconi - Monti - Letta imporranno di recuperare non qualche miliardo qua e là, ma decine di miliardi l'anno, circa 50 per molti anni.

Immaginiamo come sarà ridotto il Paese dal prossimo anno: peggio della Grecia sicuramente.

Ma non esiste alternativa? Siamo irrimediabilmente costretti a questo declino?

L'altro giorno un rapporto della guardia di finanza recitava: oltre 5 mila funzionari e impiegati pubblici denunciati per corruzione e truffa che nei primi mesi dell'anno hanno provocato danni erariali da 2mld e 22mln di euro, più truffe per 1mld e 358mln. Cioè hanno rubato quasi 3,5 mld di Euro alla collettività. Mi domando se Bassanini legge questi rapporti. E questi sono quelli scoperti, immaginate a quanto potrà ammontare il totale.

Qualche mese fa il ministro dell'economia comunicò che il mancato incasso di evasione fiscale accertata dal 2000 al 1012, mai recuperata, ammonta 545,5 mld di Euro su un totale di ruoli già emessi e da riscuotere di 807'7 mld di Euro. Una parte dell'enorme buco (107,2 mld) è irrecuperabile perché riguarda soggetti in fallimento. Ho parlato, sto parlando di evasione fiscale accertata e stiamo discutendo di cifre stratosferiche, aggiungiamoci l'enorme massa di evasione non accertata, aggiungiamoci la ricchezza sottratta all'erario da tutte le attività criminali e, ognuno tragga le proprie conclusioni.

Lo Stato ha un debito pubblico di circa 2000 mld di Euro, gli interessi su questo debito arricchisce i finanziari e affama il popolo italiano mentre abbiamo accertato metà del valore del debito giacere tra i crediti non riscossi dello Stato e sappiamo che il grosso delle evasioni ancora non viene neppure sfiorato.

ALLEGATO A

In un Paese serio (mi si perdoni l'ossimoro) si discuterebbe di questo e solo di questo, in un Paese serio si eviterebbe di parlare di riforme costituzionali, di riforma della custodia cautelare, di bavaglio alle intercettazioni, di spending review, cioè di come tagliare ulteriormente gli stipendi e i salari di come immiserire ulteriormente le pensioni da fame dei nostri anziani, cioè, come sempre, come fare legna da ardere sulla croce di Cristo.

Petrolini diceva che i poveri andavano tassati, perché è vero che hanno poco ma sono tanti.

Un Paese serio concentrerebbe tutti i suoi sforzi a cercare il modo per mettere le mani sulla immensa ricchezza che sfugge al fisco ed illecitamente detenuta da pochi.

Si badi bene, Equitalia riscuote il 5% di quello che dovrebbe. Sono solo i recuperi a carico della povera gente, di quella che si suicida perché una volta caduta in quelle mani per i poveracci non esiste più via di fuga.

I grandi, i potenti sono quelli che non pagano mai, che non vengono mai trovati e sono i detentori di quel 95% che sfugge alla riscossione e di quella massa sterminata di miliardi che ogni anno sfugge al fisco.

Ecco una prima parziale risposta su chi paga il conto della crisi.

Se lo Stato volesse, la via di uscita dalla crisi ci sarebbe, però, se le cose restano invariate prendono molti piccioni con una fava: aumenta la disoccupazione e ciò permette di tenere sottoscacco i lavoratori fortunati e gli scalcinati sindacati; i ricchi, gli evasori, continueranno a prosperare continuando a finanziare questa politica (pensate che nella nuova legge sul finanziamento ai partiti hanno previsto un tetto al finanziamento privato di 300 mila Euro, immaginate quanti cittadini disinteressati verseranno 300mila Euro al proprio partito solo per passione politica, Totò direbbe "ci faccia il piacere!!!"); lo Stato resta indebitato e quindi è costretto a pagare interessi tanto più alti quanto più alto è il debito e così i cosiddetti investitori continuano ad arricchire e a tenere sottoscacco la politica.

Questo è quello che questa politica fa ai danni del popolo che dice di governare. Questo, a mio parere, è lo scenario nel quale andiamo ad approvare un bilancio che cerca di resistere al processo di desertificazione sociale in atto.

Come è noto, il termine naturale di approvazione del bilancio di previsione, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente, è stato prorogato al 30 novembre praticamente a chiusura dell'esercizio, così come del resto avviene sistematicamente da diversi anni.

La Giunta Comunale ha provveduto con atto n. 170 del 7 novembre all'approvazione del progetto del bilancio di previsione 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio di riferimento.

Il totale complessivo a pareggio del bilancio per l'anno 2013 ammonta a Euro 9.192.817,28 di cui:

- 4.530.627 relativi alle entrate di parte corrente tributarie, contributi e trasferimenti dallo Stato, regioni e altri Enti ed extratributarie;
- 337.478 relativi alle entrate per alienazioni e trasferimenti di capitale;
- 53.455 per prestiti con la Cassa depositi e prestiti;
- 3.554.381 relativi alle entrate per movimento fondi quali anticipazioni di tesoreria e con la Cassa d.p. per pagamento debiti;
- 653.000 relativi ai servizi conto terzi – partite di giro;
- 63.876,28 relativi all'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese di investimento.

Nell'anno precedente l'assestato definitivo del bilancio è stato pari a Euro 8.442.958 di cui 4.222.444 di parte corrente.

L'equilibrio economico-finanziario del bilancio (pareggio tra le entrate correnti e le spese correnti con l'aggiunta della quota capitale sui mutui) è assicurato senza l'utilizzo di entrate di parte capitale quali: oneri derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie, alienazioni patrimonio immobiliare e cessioni di beni mobili.

Il bilancio annuale e pluriennale è stato redatto in conformità alle disposizioni in merito al "Patto di stabilità interno", il cui sistema di calcolo del saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali è determinato con le stesse modalità in vigore negli anni precedenti, ovvero differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e incassi e pagamenti per la parte in conto capitale.

Per il nostro comune l'entità del concorso nella manovra è pari a 114.000 euro per l'anno 2013, al netto del beneficio per il patto Regionale verticale incentivato, e 306.00 euro per gli anni 2014/2015.

Così come riportato negli appositi allegati al bilancio, con le previsioni di competenza di parte corrente e con gli incassi e pagamenti per la parte in conto capitale prefissati, nel triennio di riferimento vengono rispettati i saldi obiettivi imposti dalle leggi di riferimento.

Naturalmente la gestione sarà improntata al pieno rispetto delle disposizioni in merito al patto di stabilità, al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni previste in caso di inosservanza.

Restando in argomento occorre sottolineare che nell'anno 2012 è stato rispettato abbondantemente l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

TRASFERIMENTI STATALI

I trasferimenti statali per effetto delle disposizioni sul federalismo fiscale sono destinati a scomparire del tutto.

L'attribuzione per l'anno corrente è relativa:

- all'ex fondo sviluppo investimento ovvero il concorso erariale sui mutui contratti negli anni precedenti, che andrà ad esaurirsi con l'estinzione di mutui in ammortamento (euro 34.441);
- a contributi non fiscalizzati per euro 63.989 (contributo mobilità personale ex285, cinque per mille gettito irpef, compensazione minori introiti addizionale irpef);

- al contributo compensativo per l'IMU sull'abitazione principale euro 219.000. Il trasferimento denominato fondo solidarietà comunale, peraltro considerato come entrata tributaria propria, è stato provvisoriamente attribuito nella misura di € 760.648 compensato con il taglio sul gettito IMU di spettanza statale.

Rispetto all'anno 2012 per effetto dei tagli disposti dal Governo centrale il nostro Ente subirà una diminuzione di risorse pari a € 230.000, rispetto all'anno 2010 (prima del federalismo) i trasferimenti sono stati ridotti di ben 612.000 euro.

CONTRIBUTI REGIONALI

E' stato previsto il solo contributo per le attività delegate in materia di servizi socio assistenziali nell'importo attribuito di euro 17.772 rispetto ai 18.200 dell'anno precedente, mentre nessun importo risulta attribuito per le funzioni delegate in materia di diritto allo studio.

Per assicurare tali funzioni delegate, il bilancio comunale subisce un aggravio reale di circa 380.000 euro al netto delle spese per il personale e delle contribuzioni degli utenti.

ENTRATE TRIBUTARIE ed EXTRATRIBUTARIE

Per il 2013 sull'IMU si sono succedute tante di quelle disposizioni, molte volte in contrasto tra di loro, che ha di fatto reso impossibile avere un quadro certo e attendibile su cui poter operare delle scelte programmatiche.

Si è arrivati alla scadenza del pagamento del saldo fissata al 16 dicembre, senza avere la certezza di come sarà compensata la minore entrata derivate dall'abolizione dell'IMU sugli immobili adibiti ad abitazione principale nei comuni dove sono state applicate aliquote maggiorate rispetto a quella di base.

Nel nostro Ente è stata confermata l' aliquota applicata nello scorso anno pari allo 0,96% rispetto allo 0,76% di base fermo restando l'applicazione dell'aliquota ridotta per l'abitazione principale allo 0,4%.

La previsione in bilancio risulta notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente per effetto delle disposizioni di legge che hanno previsto l'incameramento da parte dello Stato del gettito ad aliquota base sugli immobili di categoria D, la compensazione tra i trasferimenti statali del gettito sugli immobili adibiti ad abitazione principale e il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale con una quota del gettito standard dell'IMU.

Per effetto di tale meccanismo tanti comuni sono stati costretti ad aumentare le aliquote applicate nell'anno precedente.

Nel nostro Ente per l'anno corrente tale pericolo è stato scongiurato in quanto si è potuto contare sul maggiore gettito derivante dal recupero sull'evasione tributaria (TARSU e ICI), che al netto degli oneri straordinari correlati (compenso ditta Assoservizi/quota Provincia) ha garantito il recupero dei tagli subiti dallo Stato per effetto della cosiddetta manovra sulla Spending Review.

In merito alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, per effetto dei continui rinvii legislativi si è optato per l'applicazione della vecchia TARSU anziché la TARES anche perché per il prossimo anno è prevista l'applicazione di un nuovo tributo comunale che sostituirà l'attuale impianto tributario comunale costituito dall'IMU e dalla TARES.

Per assicurare la copertura pressoché totale del costo del servizio, le tariffe per tutte le categorie sono state aumentate del 20% rispetto a quelle dell'anno precedente.

L'addizionale comunale IRPEF è stata confermata nella misura dello 0,8% già applicata nel 2012.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Così come risulta dalla deliberazione di G.C. n.167 del 7 novembre allegata al bilancio, i servizi pubblici a domanda individuali gestiti dall'Ente sono:

- asilo nido;
- refezione scolastica;
- soggiorno di vacanza per anziani;
- colonia marina e soggiorno di vacanza per minori;
- illuminazione votiva;
- trasporto scolastico;
- servizi domiciliari per le persone anziane;
- impianti sportivi – utilizzo palestre.

Per l'anno 2013 in merito ai singoli servizi sono state previste le seguenti tariffe:

ALLEGATO A

- per il servizio di refezione scolastica il costo per ogni pasto varia da € 2,50 a € 4,00 (invariato rispetto al 2012) in base al reddito ISEE con una percentuale di copertura dei costi pari al 49,52%;
- per il servizio di asilo nido le tariffe mensili (uguali al 2012) , variabili per fasce di orario e di reddito ISEE, oscillano da 100 euro fino a un massimo di 380 euro con una percentuale di copertura dei costi pari al 34,62%;
- per il servizio di illuminazione votiva il canone mensile è di € 4 e quello annuale di € 10 (invariati), con una percentuale di copertura dei costi pari al 153,66%;
- per la colonia marina il contributo degli utenti oscilla dai 30 ai 96 euro in base al reddito ISEE, così come per il soggiorno di vacanza per minori dai 150 ai 270 euro, leggermente aumentati rispetto al 2012 al fine di garantire la copertura dei costi al 100,00%;
- per il soggiorno di vacanza per anziani il contributo degli utenti è di 396 euro inferiore all'anno precedente e con la stessa durata, con una percentuale di copertura dei costi pari al 100,00%;
- per il servizio di trasporto scolastico il contributo annuo oscilla dai 50 ai 110 euro in base al reddito ISEE (invariato), con una percentuale di copertura dei costi pari al 11,08% ;
- per il servizio di assistenza domiciliare per anziani il contributo orario oscilla dai 3 ai 15 euro in base al reddito ISEE (invariato) e per il servizio di trasporto la tariffa è di € 5 a viaggio, con una percentuale di copertura dei costi pari al 100,00%;
- per il servizio di utilizzo delle palestre il contributo orario è stato fissato in € 5,00 al fine di garantire al copertura integrale dei costi per le utenze

La percentuale complessiva di copertura dei costi preventivata è pari al 43,77% più bassa rispetto a quella registrata a consuntivo per l'anno 2012 pari al 50,83%, per il fatto di non aumentare ulteriormente il carico fiscale sulle famiglie .

Tra le altre entrate extratributarie da segnalare:

- gli introiti derivanti dagli impianti fotovoltaici realizzati nella scuola di Ripattoni e presso gli impianti sportivi, per € 52.000;
- i fitti attivi relativi allo stabile comunale sede della Caserma dei Carabinieri, alla ex scuola di Villa penna e degli alloggi ERP per € 37.000;
- i canoni di concessione per l'installazione del ponte radio per trasmissioni presso il cimitero del Capoluogo e per l'utilizzo ingestione della struttura dell'asilo nido, per complessivi € 17.161;
- il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui per il servizio idrico integrato e sulle somme non erogate dalla Cassa depositi e prestiti, per € 76.842;

- le quote agli utili per le partecipazioni nelle società COSEV Servizi e Impianti Spa per € 93.002 .

SPESA CORRENTE

La spesa corrente prevista per l'anno in corso ammonta a euro 4.107.385 a cui va aggiunto l'onere dovuto per il rimborso della quota capitale sui mutui in ammortamento per euro 423.242 per un importo complessivo pari a euro 4.530.627, rispetto all'impegnato a tale titolo nell'anno 2012 pari a euro 4.209.142.

La spesa prevista per il personale dipendente è pari a euro 1.055.705 a cui va aggiunto l'onere per l'IRAP sulle retribuzioni per euro 69.490 e rappresenta il 27,39% della spesa corrente, riferita a n.34 unità di cui n. 4 con contratto part time.

Per il corrente anno non sono state previste nuove assunzioni per effetto dei blocchi di legge.

Gli interessi passivi dovuti sui mutui in ammortamento ammontano a euro 278.493 e rappresentano il 6,56% della spesa corrente sostenuta a consuntivo nel 2012, contenuti nel limite di legge fissato all'8%, anche per effetto dell'estinzione anticipata di mutui disposta nel corrente anno.

Da sottolineare che l'onere per gli interessi passivi dovuti sui mutui in ammortamento dovrà essere ridotto negli anni successivi al fine di rientrare nei rigidi limiti fissati al 6 e 4% per il 2014 e 2015, senza la possibilità di contrarre nuovi prestiti per investimenti fino al 2016 anno in cui per effetto della scadenza di mutui contratti precedentemente, l'Ente recupererà una disponibilità di circa 220.000 euro.

Per effetto delle rigide disposizioni vigenti sul contenimento della spesa pubblica, nel bilancio si è cercato di mantenere inalterato il più possibile il livello qualitativo e quantitativo dei servizi fin qui erogati, cercando dove è stato possibile di difendere quei servizi rivolti a categorie di cittadini che più risultano colpiti dalla attualissima grave crisi economica.

In riferimento agli investimenti programmati nel piano triennale dei lavori pubblici e inseriti nel bilancio 2013 e nel bilancio pluriennale, si evidenzia che riguardano opere da realizzare con mezzi propri quali:

- opere cimiteriali con proventi concessioni loculi;
- opere di urbanizzazione e di manutenzione del patrimonio con proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie;

ALLEGATO A

- interventi rete viaria Molino San Nicola finanziati dall'alienazione di terreni adiacenti alla zona industriale;
- interventi nelle aree verdi pubbliche, sugli impianti di pubblica illuminazione e per l'allestimento del nuovo asilo nido, finanziati da contributi in capitale della Regione e della Comunità Europea.

Non sono previsti interventi finanziati con l'assunzione di prestiti per le motivazioni già dette, in merito alla riduzione dell'indebitamento imposto dalle rigide disposizioni di legge in materia.

Gli interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche finanziati da fondi sovra comunali riguardano la realizzazione delle opere inserite nell'accordo di programma per la costruzione del centro commerciale di Bellante Stazione, per cui le stesse saranno inserite in bilancio al momento dell'effettivo realizzo.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Sig. Di Fabio Gianfranco.
(Capo II della legge 07.08.1990, n. 241).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to DI PIETRO MARIO

Il Segretario Comunale
F.to FABIOLA CANDELORI

SI ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30 DIC. 2013 per rimanervi per
quindici giorni consecutivi, a decorrere da domani. (art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267);

E' copia conforma all' originale.

Li, 30 DIC. 2013

Il Responsabile del Servizio
F.to Recchiuti Claudia

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000);

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, del D.Lgs. n.267/2000,
per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio
F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio
